Zeitschrift: Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 24 (1967)

Heft: 5

Rubrik: Comunicazioni

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 20.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

gione. Uno sciatore spiritualmente decontratto, atleticamente e tecnicamente nella forma migliore, dovrebbe sempre essere in grado di giungere, con l'ultima scintilla di ragione, fino al limite assoluto. Oggi, con tutti i valori in periodo di trasformazione, non può essere fornita una risposta definitiva alla difficile questione delle «disfatte». Ciò sarà forse possibile quando gli sciatori di competizione si troveranno come astronauti sulla pista di lancio, per disputare, su di una qualsiasi lontana stella, l'ultima discesa. Amo e ammiro l'ingaggio totale, definitivo, ultimo. Ciò malgrado trovo in un insuccesso sportivo qualcosa di assolutamente consolante. Le «disfatte» nello sport di punta sono un'espressione del fattore umano, che ci commuovono altrettanto profondamente che il fattore umano nella vittoria.

ISTRUZIONE PREPARATORIA GINNICA E SPORTIVA

Echi di una bella corsa e di una stupenda giornata di sport

LA XX CO DELL'IP AL SAN BERNARDINO (1600 - 1728 m.s.l.m.)

Anche se l'8 ottobre 1967 è ormai già lontano, capita ancora spesso, nei conversari di dirigenti, di personalità, delle giovanette e dei giovani che l'hanno vissuta, di ricordare quella giornata, lassù, al San Bernardino; dove i tracciatori dei percorsi, Renzo Sailer e Giovanni Zamboni, hanno fissato la zona per lo svolgimento della ventesima corsa di orientamento a pattuglie dell'IP Ticino. Se ne parla (e scrive) e, indipendentemente (per i concorrenti) dal risultato conseguito, si ricorda, innanzitutto, la stupenda giornata che l'incipiente autunno ha regalato a tutti; poi la sorpresa che una corsa «ticinese» sia uscita (ed era la prima volta) dai confini del cantone, costringendo a «lavorare» (è però soddisfacente notare come quasi tutti coloro che usano la carta topografica sappiano «leggerla» — il che significa che l'istruzione e la pratica non mancano loro) sulla carta 1 : 50.000; che la corsa stessa sia risultata — con i suoi punti fino a quota 1728 — una competizione a carattere completamente «alpino» (meglio: di alta montagna!): che sia stato registrato un successo di partecipazione (115 pattuglie partite sulle 125 inscritte); e ancora che alla gara, per la prima volta valevole (per comprensiva autorizzazione della Scuola di Macolin e dell'Assicurazione militare federale) quale esame di «performance», siano state ammesse — nel quadro di «Gioventù e sport» — anche le pattuglie femminili, che hanno risposto all'appello degli organizzatori in numero davvero impensato (18 pattuglie); e infine che la gara è pure servita quale primo collaudo della stagione autunnale delle CO di quelle formazioni che poi hanno dato vita alle altre gare del mese di ottobre, non ultima quella per la conquista dello scudetto di campioni. Vogliamo aggiungere anche il piacere della bella gita in autopullman da Bellinzona al San Bernardino e ritorno (ove è stato dato di ammirare le bellezze di questa magnifica regione, visitata da taluni — e non solo concorrenti — per la prima volta, nonchè gli imponenti lavori per l'accesso alla galleria stradale del San Bernardino), la gioia e l'entusiasmo, la sana giornata di camerateria e di sport vissuta, ed ecco fissato il quadro della corsa celebrativa che ha permesso di scrivere una nuova bella pagina nel libro d'oro delle manifestazioni dell'IP e sportive del cantone.

Effetto immediato con DUL-X, il preparato biologico per massaggio	Una più intensa irrorazione sanguigna purifica pelle e muscoli	Perciò: si eliminano dolori muscolari, aumentano le capacità di rendimento e di resistenza	Flacone Fr. 3,80 Confez. grande da Fr. 6,50 e 11,50 Crema in tubo da Fr. 2,80 Nelle farmacie e drogherie	Scientificamente provato Apprezzatissimo dai migliori campioni sportivi BIOKOSMA A.G. Ebnat-Kappel (Suisse)

DUL-X®

La gara — almeno nella preparazione — ha avuto anche qualche lato negativo, ciò che ha costretto gli organizzatori a prendere delle misure di emergenza per essere pronti all'ora «zero». Era infatti stata prevista un'altra zona (nel cantone); ma quando tutto era quasi perfezionato, non si è potuto, per forza maggiore, disporre di alcune attrezzature di primaria importanza. Tre settimane prima dell'8 ottobre fu giocoforza cambiar zona e venne quindi scelta quella del San Bernardino: anche qui non tutto è riuscito perfetto e si deve alla comprensione e alla sportività di dirigenti delle imprese della galleria (in particolare dei signori ing. Hans Oswald, della Losinger, e ing. Franco Muttoni) se i concorrenti hanno potuto godere di installazioni oltremodo funzionali per tutti i servizi. Come non va dimenticata la «Pro» e per essa il sempre attivo dirigente signor Cecchin Carubbi.

La ricorrenza del ventennale della CO ha dato anche occasione per offrire, da parte dell'IP Ticino, alcuni diplomi di benemerenza e di fedeltà, unitamente alla medaglia commemorativa, a personalità, enti e monitori che, nel corso dei 25 anni di esistenza dell'IP nel nostro cantone, hanno contribuito a costruire quel movimento che ha conosciuto sviluppi che oggi possono essere ritenuti impensati e che, in tutte le sue espressioni, è riuscito a farsi strada nella gioventù, nelle famiglie, presso i datori di lavoro, presso le Autorità, sì da diventare, oggi, quasi indispensabile. A tutti, indistintamente, sia rinnovato qui il sincero grazie per aver lavorato per una buona causa. Queste impressioni, a 8 ottobre già lontano, abbiamo creduto di dover riportare in questa sede a orientazione di tutti coloro che il nostro movimento seguono con attenzione e interesse.

Aldo Sartori

Le classifiche

Categoria «A» (km. 8)

1. «Freccia Rossa», Vis Nova Agarone (conquista per la prima volta la challenge del Lod. Consiglio di Stato e la coppa-challenge Knorr) (Salmina Ugo, Albertoni Severino, Berri Ildo, Belossi Giovanni) 1.45'50"
2. «Bandi Baba Peng», Ol-Gruppe Weinfelden (Roth Peter) 1.47'41"
3. «Bruga», Il Magistrale Locarno (Jaccard Jean-Marc) 1.47'53"
4. «Piz Sardona», Esploratori AGET, Bellinzona (Moretti Armando) 1.50'53"
5. «Scherpa II», Esploratori Minusio (Bravo Antonio) 2.00'05"
6. «Rapidissima», Esploratori Tre Pini, Massagno (Ballabio Pio) 2.00'43"
7. «Scherpa I», Esploratori Minusio (Salmina Flavio) 2.06'48"
8. «Keope», Ginnasio-Liceo Lugano (Banchini Simone) 2.09'24"
9. «Foe I Ved», IV Magistrale Locarno (Garobbio Gianfranco) 2.15'56"
10. «I Colèta», GAM Locarno (Polli Alberto) 2.22'00"
11. «Caffettiere», Società Canottieri Locarno (Zappa Marco) 2.25'15"
12. «Unione Sportiva Ascona», (Bozzini Gianfranco) 2.27'17"
13. «503 Coccodè», Il Magistrale Locarno (Grata Bruno) 2.27'32"
14. «Stciuncamazz», Ginnasio-Liceo Lugano (Rusconi Beppe) 2.29'36"

Partite 26

Inizio attivo di «Gioventù e sport» nel Ticino: per la prima volta anche le giovanette (qui le «Diavole», vincitrici) hanno voluto misurarsi nella C.O. dell'I.P. E sono entusiaste!

Categoria «B» (km. 9)

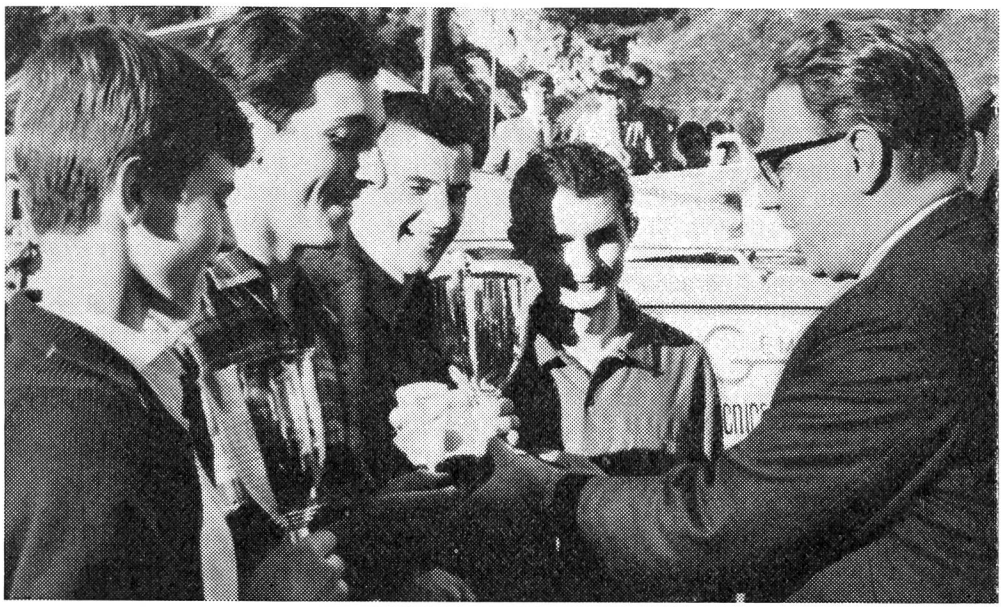
1. «Grenadiere», OL-Gruppe Weinfelden (conquista per la seconda volta la challenge del Dipartimento Militare Ticino) (Meuwly Peter, Koster Peter, Wartenweiler Hans-Uli, Pauli Kurt) 1.35'51"
2. «Jungwacht Schwamendingen» (Fischer August) 1.49'09"
3. «Cervi Bruni», Vis Nova Agarone (Minghetti Livio) 2.02'10"
4. «Cornaredo», Società Ginnastica Lugano (Eberli Walter) 2.12'24"
5. «Brazil», Vis Nova Agarone (Minghetti Tarcisio) 2.15'19"
6. «Spelacchiapiöcc», Esploratori AGET Gambarogno (Salvisberg Alfredo) 2.52'23"

Partite 11

Categoria «E» (femminile) - km. 4

1. «Diavole», Esploratrici S. Giovanna d'Arco Bellinzona (conquista per un anno la challenge del giornale «L'Eco dello Sport») (Filliger Cristina, Grossi Claudia, Gabi Nadia, Nembrini Lidia) 1.19'09"
2. «Freccia Bianca», Esploratrici, S. Giovanna d'Arco Bellinzona (Buzzi Evelina) 1.33'08"
3. «Girasuu», Esploratrici Intrepida Bellinzona (Zoppi Nelda) 1.37'12"
4. «Sakone di Kotone», Esploratrici Intrepida Bellinzona (Gaia Yvonne) 1.41'16"

Due challenges per gli orientisti della Vis-Nova di Agarone, vittoriosi nella categoria A. la seconda per la I.a pattuglia ticinese consegnata (foto) dal rappresentante della Direzione della Knorr, signor Ettore Bernasconi.



5. «Al-Su-Mia», Ginnasio Mendrisio (Rezzonico Annamaria) 1.44'43"
6. «Sagitta», Ginnasio Mendrisio (Caccia Cristiane) 1.45'06"
7. «Vigor IV», Società Atletica Ligornetto (Induni Elena) 1.47'17"
8. «Mehari», Ginnasio Mendrisio (Medici Silvia) 2.11'10"
9. Sav Vacallo», (Midali Maria) 2.18'07"
10. «Doping», Esploratrici Biasca (Rainoldi Massimina) 2.21'49"
11. «Tranvai», Esploratrici Biasca (Gianotti Annetta) 2.33'06"
12. «Zeus I», Ginnasio Mendrisio (Soldini Silvia) 2.39'00"

Partite 18

Categoria «C» (km. 6)

1. «Pantere», Esploratori AEC Melide (conquista per un anno la challenge Aldo Sartori) (Albertini Luciano, Wyler Jürg, Riva Fausto, Bezzola Mauro) 1.19'53"
2. «Mau Tze Tung», Ginnasio-Liceo Lugano (Volpe Rinaldo) 1.21'22"
3. «Blitz», Ginnasio Mendrisio (Crivelli Paolo) 1.23'25"
4. «I crauti», Sci Club Lema (Antonietti Sergio) 1.25'02"
5. «Braccio di ferro», Magistrale Locarno (Gorla Daniele) 1.31'35"
6. «Mau Miao», US Ascona (Thoma Martino) 1.38'30"
7. «I camosci», Esploratori AEC Giornico (Capri Pierino) 1.38'48"
8. «Mornera», Esploratori AGET Bellinzona (De Biasio Giorgio) 1.40'04"
9. «Geti Ringo II», Ginnasio Mendrisio (Rupp Carlo) 1.43'19"
10. «Basodino», Ginnasio Bellinzona (Filippini Marco) 1.43'26"
11. «Cristallina», Ginnasio-Liceo Lugano (Quadri Franco) 1.44'41"
12. «Goldfinger, IP FC. Preonzo (Bionda Gianmarco) 1.47'35"
13. «Sergeant Peppet», Ginnasio Bellinzona (Ris A Porta Marco) 1.48'26"
14. «Tamaro», Ginnasio Locarno (Hunziker Daniele) 1.51'35"
15. «I Casanova», SAM Bellinzona (Donadini Silvano) 1.54'45"
16. «All You Neet is Lowe», Ginnasio Bellinzona (Ranzoni Franco) 1.56'44"
17. Uga-Uga, Papio Ascona (Monzaglio Graziano) 1.58'20"
18. «Vigor II», Vigor Ligornetto (Crivelli Gianni) 1.59'49"
19. «Sperduti», Ginnasio Biasca (Cerutti Marco) 2.02'46"
20. «Blue Bird IV», Ginnasio Bellinzona (Canova Giorgio) 2.03'21"
21. «Gemini IV», Ginnasio Viganello (Romano Gianantonio) 2.04'10"
22. «Vin-Cium-Mai», Magistrale Locarno (Frapolli Aldo) 2.11'34"
23. «Gesero», AGET Bellinzona (Loser Franco) 2.11'53"
24. «Et dulcis in fundo, Ginnasio Mendrisio (Poretti Athos) 2.40'15"

Partite 35

Categoria «D» (km. 4)

1. «Forcola», Esploratori AGET Bellinzona (Dell'Ambrogio Mauro, Bacciarini Ilario, Filippini Curzio, Gianetta Michele) 1.08'07" (conquista per un anno la challenge Carlo Grassi, editore ticinese)
2. «Pecore nere», IV B, Ginnasio Bellinzona (Bianchi Pietro) 1.20'25"
3. «SIOUX», IV D, Ginnasio Bellinzona (Giacomelli Ernesto) 1.21'37"
4. «Vulcan», III Ginnasio-Liceo Lugano (Maechler Felix) 1.30'04"
5. «Piz Buin», Esploratori AGET Locarno (Scolari Mauro) 1.41'01"
6. «I. Mo'-Mo'», Ginnasio Mendrisio (Pellegrini Edo) 1.43'46"
7. «Algebra», Ginnasio Mendrisio (Manz Peter) 1.50'44"
8. «K. 2», Esploratori 3 Pini Massagno (Gindraux Loys) 1.52'16"
9. «Moschettieri», Ginnasio Locarno (Pohl Paolo) 1.55'34"
10. «I segugi», Ginnasio Locarno (Mainardi Daniele) 1.56'11"
11. «Esploratori AEC», Bodio (Mari Gianpaolo) 2.06'59"
12. «Leoni», III D. Ginnasio Bellinzona (Invernizzi Fabio) 2.07'13"
13. «Falchi», IV B. Ginnasio Viganello (von Ritter Cristoforo) 2.07'19"
14. «Concorde», Avviamento commerciale Mendrisio (Besozzi Mirko) 2.00'59"
15. «Wisa Gloria», Esploratori 3 Pini Massagno (Buehring Olavio) 2.16'45"
16. «Urlubaldi», III ABC Ginnasio Bellinzona (Gianinazzi Rito) 2.19'51"
17. «Timone I.», Società Canottieri Locarno (Pinana Luciano) 2'44'30"
18. «Slapetoni», Ginnasio cantonale Locarno (Bondietti Cristiano) 2.51'57"

Partite 25

La challenge della SFGS di Macolin è stata assegnata per un anno agli Esploratori AGET di Bellinzona.

Il CR degli ecclesiastici a Tenero

In tenuta ginnica, provenienti dalle varie regioni del Ticino, una cinquantina di monitori IP in maggior parte ecclesiastici, si presentarono, il 27 agosto scorso, al Centro sportivo di Tenero per l'annuale corso di ripetizione.
La giornata magnifica permise di svolgere tutta l'attività all'aperto, sfruttando i vari impianti sportivi.
I partecipanti furono divisi in due gruppi — guidati dagli istruttori Biasca e Schmid — per facilitare la messa in moto e, soprattutto, per rendere più efficace l'insegnamento.
Molto interessante è risultata la presentazione del nuovo test mediante il quale si tende a scoprire le reazioni del giovane, la sua resistenza, la sua agilità e a sviluppare le capacità di concentrazione, di coordinamento, di organizzazione e di dosaggio delle proprie attitudini.
Questo nuovo test comporta prove fisiche appositamente studiate per lo sviluppo della muscolatura e per l'incremento della velocità e dell'agilità.
Altro tema trattato è stato quello delle prove tecniche con il pallone. Molto interessante è apparso il foglio d'esame presentato ai monitori: questi hanno potuto constatare — passando all'esercizio — lo sforzo richiesto dal giovane specialmente per l'esecuzione della parte finale dell'esame: l'esercizio del circuito a tempo.
I monitori s'impegnarono a praticare le nuove norme stabilite per il progetto di riordinamento e di riorganizzazione della programmazione IP.
Furono ribaditi i principi che devono animare ogni monitore e — insistendo soprattutto sull'entusiasmo — si ricordò ai monitori di fare loro la preoccupazione del nostro istituto federale di ginnastica: fare conoscere alla gioventù l'importanza dello sforzo ginnico per la maturazione non del solo fisico ma di tutta la personalità.
I monitori furono meravigliati di vedere tra loro 5 signorine. Seppero poi che erano le prime cinque future monitrici femminili; hanno il compito di iniziare il lavoro femminile in seno a «Gioventù e Sport». A loro tanti auguri, molto coraggio e tanta perseveranza.
Il corso di ripetizione si concluse con la proiezione di film illustranti le varie discipline IP, dalla corsa d'orientamento alle corse di sci, dal gioco del calcio alle staffette e alle corse natatorie.

Don Mario Farei, monitore IP

Le visite medico-sportive dell'I. P. nel 1968

Anche nel 1968 *i giovani che praticano l'IP* possono chiedere di essere sottoposti a una visita medica.
I monitori invieranno, a tale scopo, domanda all'Ufficio cantonale, nella quale sarà indicato il medico di fiducia e sarà allegato - *in duplo* - l'elenco dei giovani che desiderano essere visitati, *indicando l'anno di nascita* e il domicilio.
Nel 1968 possono essere ammessi alla visita medico-sportiva dell'IP i giovani che partecipano all'IP, eccezion fatta per i 14enni (i nati nel 1954) e i reclutandi (classe 1949) che siano già stati reclutati e dichiarati abili al servizio.
La visita deve aver luogo prima di esami facoltativi o all'inizio dei corsi di base (al più tardi *entro un mese* dall'inizio del corso stesso). *A corsi* (o allenamenti) *ultimati non verranno più concesse autorizzazioni.*
I medici sono liberi di applicare le tariffe dell'ANEF o quelle previste dalle decisioni del DMF: da parte dell'Autorità non verranno effettuate correzioni alle note degli onorari, sempre che gli stessi non superino quelli previsti dalle citate decisioni.
I medici dovranno inviare all'Ufficio cantonale, *subito* dopo aver effettuato le visite, due note *(non copie)* una delle quali portante il bollo per le fatture, l'altra saldata e senza bollo. *Alle note devono essere allegati i libretti delle attitudini fisiche dei giovani visitati, documenti nei quali saranno stati inscritti nelle apposite pagine (30 e seguenti) i risultati della visita. La mancata produzione del libretto o la non avvenuta iscrizione dei risultati della visita comporteranno lo stralcio dell'importo della visita dalla nota di onorario.*
Non potranno essere riconosciute note di medici per visite non autorizzate dall'Ufficio cantonale dell'IP.
Si richiama inoltre agli interessati l'art. 20 delle DE del 18 settembre 1959. *Ufficio cantonale IP*

† Severo Riva, monitore IP

Il 5 novembre u.s. si spegneva improvvisamente, a Lugano, il prof. Severo Riva, già direttore delle Scuole di avviamento e degli apprendisti di Chiasso, ove era domiciliato dal 1961.
Severo Riva era nato nel 1910 e fu sportivo dinamico che diede, negli anni della sua giovinezza, le sue forze migliori per tutto quanto sapeva di sport, con predilezione al calcio e alla ginnastica. Pertanto egli, quando ancora era docente a Montagnola, non poteva rimanere indifferente al movimento dell'IP, al quale aderì immediatamente frequentando uno dei primi corsi federali per monitori a Macolin dal 24 al 29 agosto del 1942, e iniziando una intensa attività che durò per molti anni; nel corso dei quali conseguì anche il monitorato nel nuoto, negli esercizi nel terreno e la qualifica di istruttore federale.
Negli ultimi anni la sua vita alquanto tormentata e la salute cagionevole non gli permisero più di svolgere l'attività che avrebbe voluto: si dedicò solo alla scuola, passando da Lugano (Scuole maggiori e Scuole professionali d'arti e mestieri a Trevano) a Chiasso.
Fu cordiale, sincero e aperto amico, ottimo docente, solerte, cosciente e competente monitore dell'IP. Lo ricorderemo a lungo con affetto e riconoscenza.

(a. s.)

COMPLIMENTI E AUGURI

al nostro membro di redazione, Armando Libotte, capo-redattore dell'Eco dello sport, che recentemente ha tagliato il traguardo del mezzo secolo.